

Scheda di sicurezza del 12/8/2022, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ACQUA FILL FLOCCULANTE

Codice commerciale: 11050

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Trattamento acque. Per uso professionale.

Categoria dei prodotti: PC20 - prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitanti, agenti neutralizzanti.

Utilizzo presso siti industriali (IS). Uso diffuso da parte di lavoratori professionisti (PW).

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi differenti da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

FILL CHIMICA s.r.l.

Via del Lavoro, 12 - 48015 - Z.Ind. Montaletto di Cervia (RA) Italy

tel +39 0544 965254 - fax +39 0544 981084

e-mail: info@fillchimica.com

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@fillchimica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0544 965254 (ore ufficio)

Centro Antiveleni Ospedali Riuniti di Bergamo - Tel: 800 883300

Centro Antiveleni Niguarda – Milano – Tel: 02/66101029

Centro Antiveleni di Pavia - Tel: 0382/24444

Centro Antiveleni di Padova - Tel: 049/8275078

Centro Antiveleni Gaslini di Genova - Tel: 010/5636245

Centro Antiveleni di Firenze - Tel: 055/4277238

Centro Antiveleni Gemelli di Roma - Tel: 06/3054343

Centro Antiveleni La Sapienza di Roma - Tel: 06/49970698

Centro Antiveleni Cardarelli di Napoli - Tel: 081/7472870

Centro Antiveleni Ospedale Garibaldi di Catania - Tel: 800410989

Centro Antiveleni Presidio Ospedaliero n.1 di Lecce - Tel: 0832351105

Centro Antiveleni Ospedale Riuniti di Reggio Calabria - Tel: 0965811624

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Met. Corr. 1, H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1A, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1, H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:





Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Alluminio policloruro

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1% Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Composizione del prodotto (Reg.CE 648/2004):

Alluminio policloruro

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 30% -	Alluminio policloruro	CAS:	1327-41-9	2.16/1 Met. Corr. 1 H290
< 50%		EC:		
		REACH No.:	01-	3.2/1A Skin Corr. 1A H314
			2119531563-	♦ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
			43-XXXX	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone. In caso di contatto con gli occhi:



In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può sviluppare acido cloridrico (HCI)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adequato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il ateriale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.

Per la bonifica:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.



Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti. Il prodotto corrode i metalli, utilizzare contenitori in PVC, polietilene, acciaio antiacido o ricoperto. Assicurarsi che i locali siano ben ventilati.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Alluminio policloruro - CAS: 1327-41-9

EC - TWA: 2 mg/m3

Valori limite di esposizione DNEL

Alluminio policloruro - CAS: 1327-41-9

Lavoratore professionale: 20.2 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 3.4 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,

effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Alluminio policloruro - CAS: 1327-41-9

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.3 μg/L Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.03 μg/L

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 20 mg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici conformi alla norma EN 374

Protezione respiratoria:

In caso di formazione di aerosol o nebbia, usare una maschera con filtro B2. Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141)

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido		
Colore:	giallo		



Odore:	INODORE	
Punto di fusione/punto di	-10°C	
congelamento:		
Punto di ebollizione o	N.A.	
punto iniziale di ebollizione		
e intervallo di ebollizione:		
Infiammabilità:	N.A.	
Limite inferiore e superiore	N.A.	
di esplosività:		
Punto di infiammabilità:	N.A.	
Temperatura di	N.A.	
autoaccensione:		
Temperatura di	N.A.	
decomposizione:		
pH:	2	
Viscosità cinematica:	N.A.	
Idrosolubilità:	COMPLETA	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione	N.A.	
n-ottanolo/acqua (valore		
logaritmico):		
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità e/o densità	1.30 ± 0.05	
relativa:	kg/l	
Densità di vapore relativa:	N.A.	

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle	N.A.	
particelle:		

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	MISCIBILE		
Viscosità:	30-50 mPa.s		

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce con forti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
- 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto ha reazione acida, reagisce energicamente con basi forti.

10.5. Materiali incompatibili

Proteggere da agenti ossidanti, basi, metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acido Cloridrico (HCI)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008



Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ACQUA FILL FLOCCULANTE

a) tossicità acuta

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

f) cancerogenicità

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

g) tossicità per la riproduzione e sviluppo

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Alluminio policloruro - CAS: 1327-41-9

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5 mg/L - Durata: 4h - Fonte: SDS

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg di p.c. - Fonte: SDS

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg di p.c. - Fonte: SDS

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Provoca gravi lesioni oculari

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ACQUA FILL FLOCCULANTE

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alluminio policloruro - CAS: 1327-41-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 38 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna.



Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 0.15 mg/L - Durata h: 96 - Note: Danio rerio.

Endpoint: EC10 - Specie: Alghe = 0.14 mg/L - Durata h: 72 - Note:

Paseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

ACQUA FILL FLOCCULANTE

Biodegradabilità: Il preparato non contiene tensioattivi. Le sostanze organiche presenti sono eliminabili nei normali impianti di trattamento di acque reflue.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alluminio policloruro - CAS: 1327-41-9

Bioaccumulazione: Basso potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

 ADR-Numero ONU:
 3264

 RID-UN Number:
 3264

 ADN-UN Number:
 3264

 IATA-Numero ONU:
 3264

 IMDG-Numero ONU:
 3264

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.

(Alluminio policloruro)

IATA-Nome tecnico: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.

(Aluminum chloride)

IMDG-Nome tecnico: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (

Aluminum chloride)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 8
ADR-Etichetta: 8

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80

RID-Class: 8
ADN-Class: 8
IATA-Classe: 8
IATA-Etichetta: 8
IMDG-Classe: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

Ш RID-Packing Group: ADN-Packing Group: Ш ADR-Gruppo di imballaggio: Ш IATA-Gruppo di imballaggio: Ш IMDG-Gruppo di imballaggio: Ш

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No IMDG-EMS: F-A / S-B

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):

IMDG-Nome tecnico: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (

Aluminum chloride)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP) Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)



Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1 Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Skin Corr. 1A, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adequata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci

pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.



EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in

commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei

prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione

civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele) STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).